

esperti; siamo genitori o nonni che dedicano una parte del proprio tempo (o delle proprie ferie...) perché anche questo aspetto del campo sia una “buona” esperienza.

Uniamo le conoscenze culinarie casalinghe di ciascuno per preparare cibi sani e gustosi, migliorandoci a vicenda, cercando, nel rispetto del nostro ruolo di cuoche/cuochi, di offrire una parola, una carezza (a volte anche qualche strigliatina...), un incoraggiamento, un medicamento “miracoloso”, quale camomilla o miele, per superare malanni fisici o la lontananza dalle famiglie per quei bimbi o ragazzi alla prima esperienza di “distacco”. E poi scopriamo che l’esperienza l’abbiamo fatta noi, che oltre a dare e fare abbiamo ricevuto; e molto.

Così al termine, quando il fisico scricchiola (nessuna di noi è giovanissima, anzi...), ci guardiamo sfatte e soddisfatte, pronte, dopo un anno di riposo(!) e se Dio ce lo consentirà a ricominciare con i prossimi campi, con la speranza che altre forze, magari un poco più giovani, si uniscano a noi.

*Le cuoche di Villa Rossi*

## AVVISI

### CATECHISMO 2024-2025 INFORMAZIONI E ISCRIZIONI PER I BAMBINI/E DI II ELEMENTARE

#### Parrocchia Ascensione del Signore

Lunedì 16 settembre dalle 16,00 alle 18,00

Martedì 17 settembre dalle 16,00 alle 18,00

Venerdì 27 settembre dalle 16,00 alle 18,00

#### Parrocchia La Pentecoste

Martedì 24 settembre dalle 16,00 alle 18,00

Mercoledì 25 settembre dalle 16,00 alle 18,00

Giovedì 26 settembre dalle 16,00 alle 18,00

#### Letture di domenica 22 settembre

*Sapienza 2,12-20; Salmo 53; Geremia 3,16-4,3; Marco 9,30-37*

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 3115422

ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 3114868

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

439

Pentecoste

Domenica 15 settembre 2024

## LA PAROLA RISUONA

*Isaia 50,5-9; Salmo 114;  
Geremia 2,14-18; Marco 8,27-35*

Concentrarsi sulle letture di oggi turba un poco.

Ci troviamo subito, con il profeta Isaia, di fronte a qualcosa di più grande di noi, almeno per quanto mi riguarda: “*Il Signore Dio mi ha aperto l’orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi*

*sono tirato indietro*”, “*Ho presentato il mio dorso ai flagellatori*”: cerchiamo di essere onesti almeno con noi stessi! Possiamo dire di mettere veramente in pratica quanto citato? Ma passiamo al Salmo: “*Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso*

*l’orecchio nel giorno in cui lo invocavo*”;

quante volte abbiamo provato a chiedere qualcosa al Signore ed avere l’impressione che non ascoltasse affatto il nostro grido?

Il turbamento continua e il Vangelo pare ancora non aiutarci: “*Ma voi, chi dite che*

*io sia?*». Pietro gli rispose: “*Tu sei il Cristo*». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno”, “*rimproverò Pietro e disse: «Va’ dietro a me, Satana!... »*”.

Ecco, io mi sento confusa come quei discepoli ciechi che vagavano dietro a quel Gesù che non capi-



vano ancora; ogni tanto capitava loro una risposta giusta, per poi cadere subito nell'errore.

Per forza Gesù ordina severamente di non parlare di Lui a nessuno!

Con quale diritto ci permettiamo di parlare di Gesù se ragioniamo con i nostri limiti umani, con le nostre contraddizioni, con le nostre ipocrisie.

Non opponiamo resistenza?! Forse ci proviamo, ma che lotta con noi stessi..., mentre pretendiamo da Dio che esaudisca le nostre pre-

ghiere secondo il nostro disegno limitato e poi imprechiamo di dolore quando Lui prosegue con il Suo disegno, che va al di là di noi e di ciò che comprendiamo.

L'apostolo Giacomo ci raccomanda di unire alla nostra "fede a parole" le opere ed i fatti; Gesù ci esorta a rinnegare noi stessi per poterlo seguire, ad accettare le nostre croci, piccole o grandi che siano, e camminare sulla Via del Vangelo.

Allora, forse, potremo iniziare ad essere testimoni credibili.

*Liana*

## ANSIE DI MADRE

Sarà la scelta giusta? Mandare i bambini al campo..., che peso, alle volte, fare delle scelte per i propri figli...

E se poi non si trovano? E se stanno male? Magari magonano e io neanche lo so. E se capita loro qualche brutta avventura?

Ettore si è fatto il campo con un pochino di febbre e una tosse canina. È stato accudito, coccolato e forse un po' viziato. E qui un primo pensiero di gratitudine alle cuoche, che sono state davvero mamme. Al telefono gli ho chiesto se avrebbe voluto che lo andassi a prendere: mi ha detto un categorico no! Ho capito che avevo fatto la scelta giusta.

È un po' strano lasciarli lì, girare i tacchi e tornare in quella casa che si svuota e diventa silenziosa; il tempo si libera e puoi fare quello che da anni desideri, occuparti di te...

Invece pensi solo che vorresti sentirli, essere una mosca e sapere cosa

stanno facendo. È una gran fatica resistere, non chiedere. Poi ti domandi: perché non farlo? Ho il diritto eh, ci mancherebbe...

Poi capisci che se non sei tu, genitore, a riuscire a resistere una manciata di giorni senza di loro, come possono imparare, a loro volta, a resistere a stare



senza di te e crescere? Allora reagisci e aspetti la fine del campo per vedere le foto e sentire i loro racconti, senza sapere già tutto. Mi hanno raccontato che hanno lavato i piatti, spazzato, anche pulito i bagni; una parte di me, si è contratta, intenerita nell'immaginarli a faticare. Mentre a casa, per farli apparecchiare, lo devo chiedere tre volte, lì (me lo hanno detto con orgoglio!) l'hanno considerato come se fosse stato un premio bellissimo, una cosa da grandi.

Andrea mi ha raccontato: "Sai mamma, don Ilario ci ha detto che quest'anno al campo ci sarà sempre con noi un amico, ci sarà Gesù che ci aiuterà". Ho ripensato a queste parole quando li ho immaginati magari un po' malinconici, ma con la consapevolezza di non essere soli e di fare parte di qualcosa di più grande di loro, di noi. Che emozione, quando siamo andati a prenderli, vedere i piccoli gesti, la conoscenza, frutto di una condivisione intensa con gli animatori. Che belli questi ragazzi, limpidi, stanchi, pieni di vita. Spero davvero che i miei figli possano diventare così tra qualche anno, che possano avere la voglia di vivere, di condividere, poter sperimentare il valore del donarsi agli altri, in mezzo a tutti i problemi della giovane età.

E alla fine di tutto, la bellissima celebrazione all'aperto. Sarà stata l'emozione, ma davvero si era più vicini a Dio, al cielo e all'infinito. Grazie di cuore.

*Elisa, mamma di Ettore e Andrea*

## CUOCHE E CUOCHI A TRE STELLE

Villa Rossi: dove ci siamo lasciati?



A giugno ci siamo lasciati con gli auguri ai nostri ragazzi per gli imminenti campi estivi.

Esperienze di crescita indimenticabili come persone e come cristiani. Ovviamente non potrebbero esserci i campi senza gli animatori e i loro coordinatori, senza chi mantiene in ordine la casa e senza – ebbene sì – chi cucina.

Eh già, c'è ancora chi si dedica al ruolo di cuoco o cuoca che, seppur poca cosa in confronto al resto, è pur sempre un compito indispensabile.

Non siamo chef e non siamo



## LA SOLITA ESTATE

Non c'è niente da fare, l'estate è la fabbrica della noia... lo diceva già Celentano anni fa (in realtà era Paolo Conte): "Sembra quand'ero all'oratorio, con tanto sole, tanti anni fa. Quelle domeniche da solo in un cortile a passeggiar... ora mi annoio più di allora, neanche un prete per chiacchierar... Azzurro, ecc. ecc."

Sembra strano, ma non è cambiato niente: in giro preti non se ne vedono, il caldo è tanto, i programmi televisivi sono ancora più noiosi del solito; per fortuna che abbiamo avuto le Olimpiadi a rompere un po' la monotonia. Sento già qualcuno che mi contesta: "Ma dove vivi? Non vedi cosa sta succedendo nel mondo?"

Sì, lo vedo, ma che sarà mai? Una guerra qua, un'altra là, 100 morti da una parte, 200 da un'altra, ma che noia, tutte cose già viste, già sentite, ci abbiamo fatto l'abitudine; politici che non perdono occasione, così come tanti giornali, per speculare su qualche nefasto accoltellamento, evidenziando che gli autori sono immigrati i quali, non solo ci stanno invadendo, ma vogliono anche ridurci a minoranza e cancellare i "nostri valori"!

Spero non abbiate preso sul serio queste parole, le uniche "vere" sono quelle di certi politici che mettono in evidenza disgrazie provocate da quelli con la pelle "abbronzata".



Purtroppo la realtà è ben diversa da quella cantata da Celentano (a parte la scarsità di preti). L'estate sembra sia diventata la fabbrica di tutti i mali. Fateci caso, gli assassini più efferati, gli stupri, le aggressioni da parte di bande di giovani che noi ci ostiniamo a chiamare "ragazzi" e poi le guerre: la maggior parte delle ultime guerre sono iniziate in estate, sarà forse perché la gente è distratta dalle vacanze?

Ecco, ci risiamo, questo ricomincia con le sue solite "tiriterie", purtroppo non siete riusciti a liberarvi di me e allora con queste "tiriterie" prendo l'occasione, a nome della Redazione, di augurare a tutti un "Buon Ricominciamo" e, come disse Cyrano de Bergerac:

*"In fin della licenza io tocco"*.

gatonero 

## RENDICONTO Banco Alimentare

Vi rendiamo noto quanto ci ha comunicato il Banco Alimentare per i pacchi viveri che abbiamo distribuito come Centro d'Ascolto nel 2023:

Presso questa sede, l'organizzazione non profit/organismo pubblico parrocchia La Pentecoste che partecipa al Programma di Aiuti Europei agli Indigenti (PO I FEAD), in qualità di Organizzazione partner Territoriale (OpT), provvedendo alla distribuzione di aiuti alimentari cofinanziati dal Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD) e all'erogazione di misure di accompagnamento per orientare e sostenere le persone in condizione di bisogno.

Nell'anno 2023 l'OpT ha distribuito n. 516. pacchi alimentari attraverso il sostegno finanziario del POI FEAD.

Un grazie per la vostra collaborazione

*Centro d'Ascolto Pentecoste.*

## PICCOLE COMUNITÀ CRISTIANE POMERIGGIO INSIEME

Sabato 28 settembre le piccole comunità di Ascensione e Pentecoste si incontreranno dalle 15 alle 18,30 presso la Pentecoste per trascorrere il pomeriggio insieme riflettendo sulle Virtù, tema delle schede per gli incontri dei gruppi durante l'anno.

L'invito è aperto a tutta la comunità. Vi aspettiamo numerosi.

*Il coordinamento delle pcc*